

AL DIRETTORE DEL DAP
AL DIRETTORE DEL CARCERE DI SPOLETO
AL MAGISTRATO DI SORVEGLIANZA
AL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI BIELLA
AL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI LIVORNO
AL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI VENEZIA
AL PROCURATORE GENERALE DELLA REPUBBLICA DI MILANO
AL PROCURATORE GENERALE DELLA REPUBBLICA DI VENEZIA
AL PROCURATORE DI SPOLETO
ALL'AVVOCATO VITTORIO TRUPIANO DEL FORO DI NAPOLI

Il sottoscritto DORIGO PAOLO in atti generalizzato, militante comunista prigioniero marxista-leninista-maoista, sequestrato politico, diffamato, calunniato, torturato, perseguitato e incazzatissimo per ciò che subisce da oltre 10 anni e 6 mesi ed esplicitamente da due anni con il silenzioso placet dell'amministrazione carceraria, con mezzi allucinanti ed umilianti di violenza privata, tentativi di internarlo in manicomio, ed istigazione al suicidio da parte di torturatori di mestiere e professionisti tecnici, psicologi e drammaturghi da bacchanale che solo una profonda degenerazione della società possono avere prodotto a questo infimo livello di infamia e perversione a tutti i livelli, senza dubbio agli ordini del Viminale (parte attiva) e di via Arenula (copertura): onde proteggersi dallo spionaggio del proprio pensiero che è attuato come Voi ben sapete con mezzi tecnologici e militari e contro la mia volontà, esplicitamente sin dal maggio 2002, come Vi denuncio da molto tempo e comunque certamente dal 24.5.02 a Biella alle dr.sse Giordano e Ardito di quell'istituto,

denuncia:

l'esistenza di una struttura di tortura ed interrogatori illegali tramite lettura deformazione del pensiero e tecniche di psicologia falsificazionista e psicomelia per mezzo dell'apparato ministeriale detto di "Radio carcere" la cui natura ho appreso solo in questi giorni dalle stesse persone che mi torturano, struttura illegale e contraria allo spirito risocializzante e preventivo dell'O.P., tesa a creare desolidarizzazione e guerre interne ai detenuti con metodi di spionaggio, inquinamento delle prove giudiziarie e collaborazionismo, non ignota ai direttori penitenziari di 9° livello e ai Magistrati di sorveglianza che in alcuni casi hanno avuto altri reclami in tal senso, come ho appreso a partire dall'estate 2002 nel mio "giro turistico" di pestaggi abusi e vessazioni per le carceri italiane.

La possibilità che attorno a questo spionaggio del mio pensiero si siano articolate ricerche scientifiche o contratti SENZA IL MIO CONSENSO NE' LA MIA FIRMA NE' DI CHIUNQUE ABBIA AVUTO A RAPPRESENTARMI IN PROCEDIMENTI PENALI, CIVILI O NELLA CAUSA DI DIVORZIO, NE' TANTOMENO CON IL CONSENSO DEL MIO TUTORE DAL 2000 AL 2004 ARCH.FRANCO BERLANDA NE' DI ALCUN MIO FAMILIARE NE' TANTOMENO DI MIA MOGLIE ALBERTA BILIATO CON LA QUALE ERO SPOSATO IN SEPARAZIONE DEI BENI DAL 24-1-1991 E CON CUI HO DIVORZIATO CONSENSUALMENTE IL 21-1-2004.

Oltretutto con la possibilità che dei miei pensieri privati ed intimi, così come della mia corrispondenza e dei miei scritti, come delle mie lettere e documenti fotocopiati in passato di nascosto dalla custodia nel carcere di Biella, decontestualizzati o contestualizzati falsamente, o addirittura stravolti, viene fatto un uso scientifico a destabilizzare la stessa vita nazionale.

Senza contare i danni biologici, esistenziali e forse l'abbreviamento della durata della vita per tumore cerebrale od ictus che questo trattamento comporta.

chiede in subordine a scalare:

- Perizia con sintonizzatore universale in ambiente elettromagneticamente protetto.
- Perizia della composizione delle cellule non nucleate "LUC" nella formula leucocitaria presenti in misura ben superiore (anche superiore al 5%) alla norma e con densità cinque volte superiore al normale (anche superiore a 4000 mmc), dal solo 2002 (coerentemente all'esplosione della patologia e sostanzialmente perdurante sino ad oggi) –per individuare ARMA BIOLOGICA ?-.
- Effettuazione, finalmente, dopo 2 anni, di una perizia RMN funzionale delle aree uditive, CON MEZZI DI CONTRASTO e non generica e senza mezzi di contrasto come quella effettuata il 28.2.2003 che ha tuttavia evidenziato varie sagome non identificabili dai radiologi e fisiologi interpellati con certezza né come nervi né come ossa né come canali sanguigni –per individuare MK ULTRA-.
- Apposizione nella mia cella di una mini-struttura di gabbia di Faraday sopra il tavolino in cui devo studiare e attorno alla mia branda.
- Disinstallazione delle viti della branda ove dormo per ridurre, a riposo, il carico elettromagnetico che permette un aggravamento del disturbo uditivo e del dolore provocato dai segnali ricevuti.
- Scarcerazione per revisione chiesta a Venezia sulla base della sentenza CEDU 9.9.98.
- Scarcerazione per motivi di salute e domiciliari in struttura ospedaliera come chiesto dal mio avvocato al Magistrato di sorveglianza.
- Incontro con la dr.ssa Tullia Ardito già vicedirettrice del carcere di Biella, onde verificare come sia stata o meno portata avanti l'inchiesta interna contro 15 e più agenti di custodia del carcere di Biella (ove ne sono sotto processo altri 57 per fatti analoghi anche se solo fisici), che Le ho chiesto di portare avanti così come in passato avevo protestato con la stessa per lo spionaggio della mia corrispondenza da parte delle guardie mediante apertura fuori orario della cassetta della posta la sera, così come per molti altri abusi e mistificazioni (come la gestione del sig. Tuttolomondo della "pericolosità" della più innocua in Italia sezione EIV, sui giornali, ONDE PROBABILMENTE COPRIRE IL VERO MOTIVO DELLA POLITICA ALLARMISTICA E DI PROTESTA DA PARTE DEL PERSONALE DI CUSTODIA: LA "PARTICOLARE" GESTIONE DI DETERMINATE SEZIONI PER REATI SESSUALI, che per disgrazia erano poste sopra la sezione EIV ove mi trovavo per 2 anni dal giugno 2000 al maggio 2002, di cui ho appreso solo negli ultimi giorni, CHE EVIDENTEMENTE HA COMPORTATO UNA DEVIAZIONE STRUTTURALE DI NATURA SPERIMENTALE PSICOLOGICA DA PARTE DELL'EQUIPE E DELLA VS.AUTORITA' MINISTERIALE). Tenendo anche conto del fatto che continuerò a denunciare ciò che ho subito e che subisco per la permanenza e continuazione di questi sistemi anche alla luce della follia che pare pervadere chi vuol far passare per folle colui che, subendo cose allucinanti, le denuncia. E che per questo mi rivolgo e mi sto rivolgendo anche contro quei Pubblici Ministeri e Magistrati che hanno archiviato i voluminosi faldoni di documenti, disperso carte processuali e denunce in rivoli di procedimenti, sottaciuto elementi, e finanche smentito se stessi a soli 10 minuti dai colloqui con gli avvocati, evitando accuratamente di sottoporre il sottoscritto a perizia con sintonizzatore universale in ambiente elettromagneticamente protetto per verificare la presenza di frequenza di radiotrasmissione utile a trasmettere i segnali elettrici cerebrali, sul corpo del sottoscritto.
- Incontro con il PRAP del Piemonte (in particolare va ricordato che denunciasti nel 1988 il dr. Rizzo nel 2000-2002 direttore del PRAP del Piemonte, all'epoca direttore di Belluno perché mi vincolò il giorno di colloqui settimanale isolato, per motivi ignoti, che potrebbero avere a che fare con le problematiche che denuncio oggi, di registrazione delle onde cerebrali per ragioni di studio, denuncia che fu poi archiviata) e con i dirigenti UGAP per

contestargli verbalmente a fronte della loro latitanza alle mie istanze, la natura del trattamento che subisco.

- Indagine ministeriale interna alle carceri di Biella (2000-2002) e Spoleto (2002-2004), (nel 2002 Livorno e Sulmona), dato che ciò che subisco, estraneo a diretti interessi investigativi e polizieschi, pare un trattamento sia di ricerca scientifica avviata a partire dal gennaio 1996 con l'ausilio della facoltà di psicologia di Padova (in questo senso l'avviamento con radiocomando di una o più protesi, la cui presenza è confermata certamente all'orecchio destro da esame impedenzometrico che è esplicito a riguardo, essendo nella norma solo il sinistro e non rispondenti le diverse timpanometrie al destro; e a tale riguardo ho dovuto denunciare il direttore sanitario dr.Fiorani per vari reati di omissione e falso in atti per errata ed ignorante attestazione in tal senso fatta il 8.4.2004 al Magistrato di sorveglianza).
- Indagine bancaria atta a verificare se a mio nome ed a mia insaputa sia stato aperto un conto bancario in istituti italiani o esteri, conto che coloro che mi torturano affermano nelle loro fraudolente e segrete comunicazioni che sarebbe assai cospicuo e realizzato allo scopo di poter un domani dire che "non potevo non sapere" di questo "trattamento". Smentisco di avere alcun conto bancario o postale aperto in qualsiasi paese del mondo.

QUANTO SEGUE è conseguenza della mancata effettuazione delle perizie e verifiche che chiedo SIN DA QUANDO questa attività criminale di attacco ed annientamento psico-fisico è iniziata in forma esplicita (maggio 2002):

La Vostra malafede è totale, signori Magistrati, perché alcuni dei Vostri colleghi "antiterrorismo" ricevono costantemente informazioni da questi centri di controllo carcerari, e dovete fingere altri spunti investigativi per le vostre indagini così da mettere sospetti agli imputati acquisiti di queste ultime, che quindi in ambito carcerario scatenano guerre e sospetti a non finire. Voi usate mezzi di contrasto illegali perché create reati che non solo rendono la carcerazione un inferno anziché un ambito risocializzante, e togliendo potere e possibilità a funzionari/e democratici e rispettosi della Costituzione, ma anche perché costruite in questo modo una RETE VIRTUALE di vostro potere personale che vi permette non solo privilegi e poteri, ma anche porcherie di ogni genere, con effetti imprevedibili che possono avere un certo peso nella cifra astronomica di 700-800 suicidi negli ultimi 12 anni nelle carceri e di 120 morti all'anno circa per cause non accertate, oltre a quelli per patologie note.

E tutto questo mentre, che Voi lo sappiate o no, delle bande criminali composte da funzionari ed agenti penitenziari corrotti, medici conniventi, psicologi in cerca di successo, hacker a contratto ed infami di galera e bande a cui ho forse dato in qualche modo fastidio a causa delle VOSTRE ATTIVITA' di spionaggio del mio pensiero e non certo delle mie parole o comportamenti, portano avanti NELLE VOSTRE STRUTTURE PENITENZIARIE una associazione malavitoso di stampo mafioso, connessa a ex appartenenti alle forze dell'ordine detenuti per stragi e gravissimi reati in sezioni ove hanno potuto o possono intrattenere anche rapporti con detenuti di altri circuiti in barba alla classificazione ministeriale onde poter costruire i retroterra per provocazioni gravissime compresi alcuni falsi attentati attribuiti a gruppi di sinistra, che sia o meno ufficialmente legittimata da illegali e violanti i fondamentali diritti dell'uomo, circolari o disposizioni ministeriali che SCAVALCANO il Parlamento ed il Popolo. Tutto questo IN UNA SITUAZIONE IN CUI SONO TALMENTE TANTI I CONFIDENTI E LE SPIE CHE COLLABORANO OGGI A LIVELLO CARCERARIO DA RENDERE DIFFICILE LA VITA AI BRAVI RAGAZZI per le vendette e le connivenze che mantengono con agenti anche corrotti.

Non avrà successo qualsiasi vostro od altrui tentativo di far passare per pazzo il sottoscritto, nonostante ciò che state facendogli farebbe impazzire un santo.

L'infamia di chi ha mosso negli anni la bicicletta immonda che sta alla base di questa storia ha trascinato probabilmente un funzionario dietro l'altro, una mazzetta dietro l'altra, fino a questa SOLUZIONE FINALE per la vita del sottoscritto.

In tal senso l'intervento di psichiatri e consulenti di parte non pare aver determinato da parte Vostra un senso di responsabilità civile per le CONSEGUENZE IMPONDERABILI ED INCALCOLABILI che nel futuro queste pratiche avranno.

Precisa che la terapia assunta in cartella clinica dal mese di aprile per via dell'aggravamento nuovo come due anni fa a maggio 2002 dei disturbi uditivi voluti e determinati da forze oscure, non la ho assunta che una sola giornata e le ho buttate nel cesso regolarmente.

Paolo Dorigo

milite comunista prigioniero marxista-leninista-maoista, sezione EIV della CR di Spoleto,

12/5/2004